

# Fallimento con "regalo": perquisizioni alla Cit

La Procura di Milano indaga sulla "corsia preferenziale" concessa, tra i creditori, ad Assicurazioni Generali a scapito dei dipendenti

Improvvisa accelerazione, ieri, nelle indagini coordinate dal pubblico ministero milanese Riccardo Targetti sul crack del gruppo Cit (Compagnia Italiana Turismo), storico marchio con quartier generale a Varese dichiarato in stato di insolvenza dal Tribunale di Milano nel marzo di un paio di anni fa. I carabinieri del Nucleo investigativo di Milano, in collaborazione con i militari della Guardia Finanza di Varese e Potenza, hanno proceduto a una serie di perquisizioni e acquisizioni di documentazione in tutta Italia: da Roma (dove sono stati visitati anche gli uffici del ministero dello Sviluppo Economico) a Mogliano Veneto, in provincia di Treviso (nel mirino gli uffici della direzione linea



La sede della Cit in via Sanvito a Varese

rischi finanziari delle Assicurazioni Generali), passando per Milano, Bergamo e Novara. Nell'inchiesta della Procura del capoluogo lombardo risultano iscritte nel registro degli indagati alcune persone con l'accusa

di distrazione e dissipazione post fallimentare. Tra queste l'ex commissario straordinario Cit Ignazio Abrignani, nonché l'ex azionista di riferimento Gianvittorio Gandolfi e l'ex amministratore della compagnia

E l'inchiesta varesina per truffa è alle battute finali

Le perquisizioni ordinate dalla Procura di Varese in varie sedi, compreso il quartier generale di via Sanvito, primo atto eclatante dell'inchiesta sulla Cit sviluppata nella Città Giardino dal sostituto Agostino Abate, scattarono il 25 maggio del 2006. Quasi due anni fa, quindi, ma gli ultimi ventidue mesi non sono trascorsi invano dato che questa inchiesta sarebbe ormai prossima alla conclusione e sarebbe quindi vicino l'avviso di chiusura indagini a diversi ex dirigenti della società. Come si ricorderà, l'ipotesi di reato sarebbe quella di truffa ai danni dello Stato. Semplificando un po', gli inquirenti hanno cercato di capire se una montagna di denaro pubblico, si parla di oltre cento milioni di euro, affidati alla Cit ad esempio dal Cipe o per

la legge sulla competitività, allo scopo di sostenere la società in difficoltà e per permetterle di sviluppare la sua attività, in particolare nel sud d'Italia, sia stata effettivamente utilizzata con quegli obiettivi o se invece sia stata "stornata" con altri fini. L'indagine era partita dopo che molti esposti inviati in conseguenza dei problemi vissuti dalla Cit a Procura di mezza Italia erano stati tutti "convogliati" negli uffici della Procura di Varese. Da allora il lavoro è stato intenso e complesso, dato che sono stati svolti accertamenti anche sui rapporti tra la Compagnia Italiana Turismo e la Bpi di Giampiero Fiorani, in particolare per quanto riguarda prenutri passaggi illeciti di denaro con un percettore finale su cui fino ad oggi non si è fatta chiarezza.

credito sarebbe stato fatto valere da Generali in "pre-deduzione" sugli altri creditori - i dipendenti si erano insinuati in privilegio per circa 16 milioni di euro - provocando agli altri creditori stessi ingenti danni patrimoniali. In precedenza, le Assicurazioni Generali avevano concesso fidejussioni per oltre 31 milioni di euro a garanzia di anticipazioni di finanziamenti statali, contributi a "società progetto" e controllate da Cit per l'edificazione di una mezza dozzina di strutture turistico-alberghiere nel sud Italia. Secondo gli accertamenti, la compagnia assicurativa per rientrare in parte dei suoi crediti, avrebbe ottenuto la stipula degli atti di co-obbligazione.

Luca Testoni

Via ai lavori di sbancamento per l'impianto che consentirà anche di produrre acqua gelida dall'acqua calda. Cabina di soccorso per l'energia elettrica in via San Michele del Carso

## Nuova centrale termofrigorifera, fine del rumore all'ospedale

Una "enclave" di Varese Risorse all'interno dell'ospedale di Circolo. È quella che sta sorgendo accanto alla "vecchia" centrale termica, tra Villa Tamagno e il monoblocco. Un intervento costoso (dieci milioni di euro) che durerà circa diciotto mesi e avrà come obiettivo quello di rendere autonomo, sotto il profilo del riscaldamento, della refrigerazione e della produzione elettrica in caso di emergenza, il complesso dell'ospedale di Circolo. Autonomo e più "sicuro". Gli scavi sono appena cominciati. E oltre a rivoluzionare (poca cosa per ora, comunque illustrata con piantine in vari punti dell'ospedale per facilitare chi si muove con l'auto all'interno



I lavori di sbancamento all'interno dell'area dell'ospedale di Circolo

del complesso) la viabilità interna nel comparto del Circolo, annuncia una vera e propria rivoluzione gestionale nel riscaldamento e nella refrigerazione, rivoluzione che avverrà a intervento concluso con la nuova centrale termofrigorifera. Garanzie di sicurezza e autonomia

per tutto il comparto ospedaliero sul fronte caldo-freddo ma soprattutto garanzia del silenzio per i tanti abitanti della zona che avevano formato una vera propria cordata antirumore nei mesi scorsi. Rumore non causato dalla centrale quanto dagli impianti di refrige-

Disabilità e salute

La classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Basi teoriche e applicazioni pratiche in riabilitazione" è il tema dell'evento formativo che si svolgerà l'11 aprile nell'aula 5 del padiglione Morcellini dell'università dell'Insubria, in via Rossi, promossa dall'azienda ospedaliera di Circolo. Responsabile scientifico dell'evento è la dottoressa Maria Grazia Di Stefano. Le iscrizioni all'iniziativa formativa si effettuano on line accedendo al sito [www.ospedaltivarese.it](http://www.ospedaltivarese.it). Alla giornata, in programma a partire dalle 9, intervengono il professor Maurizio Bejor, docente di Medicina fisi-

ca e riabilitativa all'Università di Pavia, la dottoressa Donatella Bonaiuti, direttore dell'unità operativa di Medicina Riabilitativa al San Gerardo di Monza, il professor Cesare Cerri, docente di Medicina fisica e riabilitativa all'università degli studi di Milano-Bicocca e la dottoressa Maria Grazia Di Stefano, direttore del dipartimento della Riabilitazione al Circolo, la dottoressa Marina Marazzi, ricercatrice all'università degli studi di Pavia, il dottor Stefano Visconti, responsabile della riabilitazione a Villa Bararano di Salò e il dottor Francesco Zaro, direttore del dipartimento della riabilitazione dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate.

razione provvisori, installati dietro la medicina legale e accanto al pronto soccorso. I problemi di "ronzio" in futuro saranno completamente cancellati. Il nuovo impianto sarà realizzato per conto di Varese Risorse da una azienda di Gallarate, Europower spa.

L'azienda ospedaliera ha concesso il diritto di superficie a Varese Risorse e l'impianto, dopo dieci anni dall'entrata in funzione, sarà ceduto all'ospedale. Due le novità sostanziali di un impianto come quello in cantiere. «Un sistema all'avanguardia che permetterà

di produrre, in soldoni, il freddo con il caldo, oltre al fatto che la nuova centrale si renderà autonoma dalla rete Enel in caso di emergenza», dice l'ingegner Fabio Fidanza di Varese Risorse, responsabile dell'intervento (direttore dei lavori è l'ingegner Alberto Piatti di Euro-

power). Il nuovo impianto consentirà in pratica di produrre acqua calda per il riscaldamento e acqua gelida per il periodo estivo, oltre al vapore per gli usi tecnologici (per esempio per la sterilizzazione) e produrrà, seppure in quantità limitata, anche energia elettrica per il fabbi-

sogno della centrale, per "sganciarla" in caso di emergenza dalla rete "normale". «In via San Michele del Carso verrà installata una nuova cabina di interconnessione che avrà la funzione di andare in soccorso alla centrale in caso di necessità». La novità della centrale termofrigorifera sarà la prerogativa di poter produrre, nei mesi estivi, acqua gelida dall'acqua calda. I lavori sono cominciati lunedì, sotto la supervisione dell'ufficio tecnico e in particolare dell'architetto Paolo Ciotti, e per ora hanno prodotto lo "sbancamento" di una vasta area a ridosso del monoblocco, accanto alla vecchia centrale termica e vicino all'ex palazzina didattica.

Barbara Zanetti

Il nostro direttore a confronto con gli studenti partecipanti al seminario "Comunicare il territorio con i grandi eventi"

## Tra quotidiano locale e lettori un rapporto in continua evoluzione

Dalla cronaca allo sport, dai necrologi alla politica, un quotidiano locale è la voce di un territorio. Carta stampata e ambito territoriale come due realtà che si compenetrano, si completano e contribuiscono al reciproco sviluppo, con un occhio di riguardo alla tradizione. Si è tenuta ieri mattina in via Ottorino Rossi la prima conferenza legata al seminario "Comunicare il territorio con i grandi eventi", organizzato dal dottor Marcello Vitella e destinato agli studenti della facoltà di Scienze della comunicazione dell'Insubria. Ospite dell'incontro è stato il direttore del nostro giornale, Roberto Ferrario, che ha ripercorso brevemente le linee storiche di «una



Il nostro direttore Roberto Ferrario (foto a destra) a confronto con i giovani partecipanti al seminario

vecchia signora che a dicembre ha compiuto 120 anni», partendo dal fondatore Giovanni Bagaini per arrivare al recente "restyling" della testata, passando da aneddoti curiosi e dalle modifiche introdotte nel corso degli anni. Nocciolo della mattinata è stato

però il dibattito tra il direttore Ferrario e gli studenti che, da futuri professionisti della comunicazione, non hanno perduto l'occasione per porre domande, muovere critiche e proporre miglioramenti. Un primo suggerimento, che ha visto gli studenti esporre opinio-

ni contrastanti, è stato quello di aumentare il numero di immagini: da un lato chi sosteneva che più foto equivalgono ad un maggior appeal sui giovani, dall'altro chi invece ribatteva la necessità di dare più spazio al testo perché «i ragazzi di oggi sono gli adulti di



scono spunti per approfondimenti successivi». Gli studenti hanno espresso il proprio parere emerso dal confronto tra le varie testate, sottolineando differenze nella stesura degli articoli e nell'impaginazione, e mostrando il proprio apprezzamento per pagine "speciali", come quella di "Accadde 50 anni fa". Visto il respiro di "grandi eventi" a cui è improntato il seminario, inevitabilmente il fulcro del discorso si è infine spostato sui passati appuntamenti cittadini (come Notte Bianca - di cui Vitella è stato organizzatore - ed Eurochocolate) e sulla manifestazione internazionale dei Mondiali di ciclismo di quest'anno.

Marco Croci

Una trentina di rappresentanti di categoria hanno partecipato al corso organizzato dai metalmeccanici della Uilm

## I sindacalisti delle "tute blu" a lezione di comunicazione

Un corso per i sindacalisti del "terzo millennio". Organizzare conferenze stampa, scrivere comunicati, relazionarsi coi colleghi ed essere persuasivi verso i giornalisti, il tutto condito da una spolverata di carisma. Si è svolto ieri presso la sede sindacale di via Cairoli, l'incontro organizzato dalla Uilm, il sindacato dei metalmeccanici coordinato da Tonino Regazzi, a cui hanno partecipato circa una trentina di rappresentanti della categoria. Coordinatore e animatore dell'appuntamento, Antonello Di Mario, responsabile dell'ufficio stampa della Uilm nazionale. «È un corso di formazione sulla comunicazione - ha spiegato Ariel Hasan, segretario dei metalmeccanici di Varese - che rientra nelle iniziative che stiamo promuovendo a livello sindacale. La Uilm provinciale e nazionale reputa proprio l'aspetto della comunicazione come un elemento fondamentale, nell'ottica della realizzazione di strumenti come siti, giornalini, mailing-list». Dopo il saluto del coordinatore regionale Giuliano Gritti, Cinzia Grana, autrice e funzionaria da trent'anni presso la Uilm di Bergamo, ha fornito alcune indica-



I sindacalisti che hanno partecipato al corso

zioni su come prendere appunti e sull'importanza di questo gesto semplice nell'ambito del lavoro di sindacato: «Si tratta di un'attività utilissima per archiviare dati, con cui stilare comunicati stampa. Non dobbiamo fare troppo conto sulla nostra memoria, che poi si perde». "Insegnante" della lezione vera e propria è

stato poi Di Mario che, oltre a fornire utili consigli pratici su comunicati e conferenze, ha approfondito l'importanza della leadership e del saper relazionare con gli altri («è fondamentale aprire il sindacato alle realtà che stanno intorno a noi», ha precisato), per poi sottoporre ai partecipanti due test, per valutare le capacità di comunicazione e le varie attitudini. Ad ogni punteggio raggiunto, corrispondeva un animale, partendo dal castore per arrivare fino al ghepardo: «Chi totalizza più punti però - ha specificato il responsabile dell'ufficio stampa Uilm - non è necessariamente il migliore. Il ghepardo è molto aggressivo, mentre il castore è timidissimo. Una via di mezzo può essere il delfino». «Credo che la sezione di Varese - ha affermato Di Mario a margine dell'incontro - sia importante a livello nazionale, sia per il ruolo che ricopre in una grande realtà industriale come quella di questo territorio, sia perché ha come segretario Hasan, un ragazzo di ventinove anni: è un segno concreto che il nostro sindacato lascia spazio ai giovani».

M.C.

**BENVENUTI**

Marco Onnis 27 marzo Luino  
In collaborazione con il Polo materno infantile dell'ospedale "Filippo Del Ponte" e con il reparto di Ostetricia e ginecologia dell'Ospedale "Causa Pia Luvini" di Cittiglio

### BREVI

#### Ubrico sull'auto rubata: arrestato

È stato arrestato dai carabinieri con le accuse di furto d'auto (una Hyundai Athos) e guida, della stessa, in stato di ebbrezza. Un quarantenne, senza lavoro e senza fissa dimora, è comparso ieri dinanzi al giudice Angela Minerva. Il magistrato ha convalidato l'arresto e disposto che l'uomo resti in carcere. Dopo il furto dell'utilitaria era stato subito fermato dalle forze dell'ordine che gli hanno contestato anche la guida sotto l'effetto dell'alcol.

#### "Variazioni sul mito" al Teatrino

Il Teatrino di via Sacco ospiterà stasera, con inizio alle ore 21, la conferenza recital "Variazioni sul mito: Antigone ieri e oggi", da Sofocle ad Anouilh sino a Brecht, con Anna Bonomi e due giovani attori della Scuola di teatro "Città di Varese".

#### Personale di Sebastiano Sutura

Prosegue alla Galleria d'arte Armanti di via Avegno la mostra personale dell'artista Sebastiano Sutura, siciliano di nascita e milanese d'adozione, apertasi lo scorso 29 marzo e che potrà essere visitata sino al 30 aprile prossimo dal martedì al sabato negli orari 9.30-12.30 e 15.30-19.30 (lunedì chiusa, domenica aperta su appuntamento). Catalogo a cura di Carlo Adelfo Galimberti, Informazioni allo 0332.231241.

#### Concerto per Martin Luther King

In occasione del 40° anniversario dell'assassinio di Martin Luther King, Premio Nobel per la pace, venerdì prossimo, 4 aprile, si terrà presso l'Auditorium del Circolo liceo musicale di via Garibaldi una serata con concerto gospel (ore 21, ingresso libero), promossa dalla Chiesa Evangelica Battista di Varese che intende così ricordare l'attualità del suo messaggio su uguaglianza e diritti civili. I brani eseguiti dal Coro la Gru accompagneranno la proiezione di foto e filmati d'epoca, intervallati dalla lettura degli scritti del pastore battista americano.